

## LA MAIL

**Mail di:** Heleanna

**Oggetto:** ABBANDONO DEL CIUCCIO

**Data pubblicazione:** 16.02.2012

Buongiorno, sono una mamma di 38 anni con una bimba di 3 anni e 1/2.

Da circa 4 mesi la mia bimba ha eliminato , di sua spontanea volontà il ciuccio. Secondo me l'ha fatto in un momento di "buona" in cui si sentiva grande, noi visto che non ha fatto tragedie abbiamo tenuto duro e il ciuccio non è più tornato(lei l'ha buttato in un boschetto e noi le abbiamo detto che l'ha preso un cucciolo di lupetto che piangeva sempre).Fin dalla prima sera ha iniziato a dormire finalmente tutta notte ma poi ha iniziato molto lentamente a fare sempre più fatica ad addormentarsi sia per il riposino sia alla sera, il riposino dopo un paio di settimane l'ha eliminato e la sera si addormenta un ora più tardi. Secondo me lei è stanchissima visto che è anche una bimba iper attiva.

Da allora quello che prima era un normale capriccio adesso è una vera e propria crisi isterica...che io non riesco in nessun modo a gestire....va talmente fuori di testa che non trovo nessun modo per calmarla.

Detto questo desidero anche precisare che 7 mesi fa ho iniziato a lavorare dopo un anno di disoccupazione e che da poco sta facendo l'inserimento alla materna e lei desiderava rimanere al nido. Io so benissimo che è stanca e anche che poverina per lei sono stati tanti e importanti i cambiamenti ma....vorrei sapere se c'è un modo giusto per gestire la situazione e per aiutarla.

Di carattere io sono un po' severa con lei la coccolo moltissimo ma le impongo molte regole , vorrei sapere se in questo momento delicato per lei devo essere più permissiva o non so che altro...

Grazie per quest' occasione di sfogo....rimango in fiduciosa attesa di un vostro consiglio.

Heleanna

## RISPONDE LA DOTT. SSA ERICA GILARDINI

Gentile Signora Heleanna, leggendo la sua mail mi viene da pensare come sia tutto successo nello stesso momento: il suo rientro al lavoro, l'inserimento alla materna, l'abbandono del ciuccio e le crisi-capriccio... insomma, un momento non facile per una bambina. Posso rassicurarla dicendole che, come scrive lei, " il modo giusto per gestire la situazione e per aiutarla" è sicuramente il tempo: nel senso, che io credo che la sua bimba debba digerire tutti questi cambiamenti che sta vivendo ora come se fossero un grosso boccone amaro difficile da mandar giù. Da qui, lo scatenarsi delle crisi ingestibili che descrive....insomma, da qualche parte tutte queste emozioni devono pur andare e forse hanno trovato questa strada.

Rispetto alla questione che solleva riguardo il metodo educativo, io credo siano importanti entrambi: coccole e regole...certamente, la ricetta perfetta non esiste ma, altrettanto sicuramente, io credo sia molto importante la stabilità e la coerenza di uno e dell'altro, in modo tale da non creare confusione nella piccola. Come scrive lei, questo è un momento delicato che sta attraversando e, io credo, la bambina ha bisogno indubbiamente della vicinanza affettiva e della comprensione di mamma e papà.

Sperando di aver accolto e dato un senso al suo sfogo , le comunico che noi rimaniamo a sua disposizione per eventuali chiarimenti e che, se dovesse persistere il disagio della piccola, saremo lieti di accoglierla se desidera per un percorso di sostegno.

*Dott.ssa Erica Gilardini*